

## SAN GIOVANNI BOSCO

### Padre e Maestro della gioventù

Oggi festeggiamo **san Giovanni Bosco, patrono della parrocchia di Fossà**, nella nostra Unità Pastorale.

#### La vita

**Giovanni** nacque ai Becchi, una frazione di Castelnuovo d' Asti (ora Castelnuovo Don Bosco) in Piemonte, il **16 agosto 1815**. Era figlio dei contadini Francesco Bosco e Margherita Occhiena. Quando il padre morì, lui aveva due anni e in casa per **mamma Margherita** cominciarono anni molto difficili. **A nove anni, il Signore gli apparve in sogno e gli fece comprendere la missione a cui lo chiamava**, incoraggiandolo a *farsi da subito maestro dei suoi compagni e a istruirli sulla bruttezza del peccato e la preziosità della virtù*. Poi **gli apparve la Vergine Maria che lo incitò a crescere umile, forte e robusto**, e gli disse che il motivo lo avrebbe compreso a suo tempo.



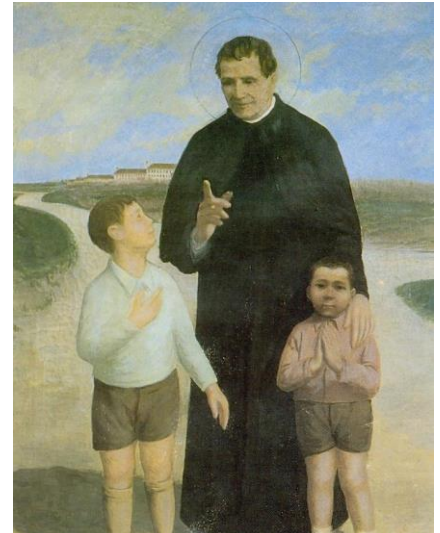
*Statua di S. Giovanni Bosco nell'oratorio di Fossà*

Giovanni era dotato di un'intelligenza brillante e di una memoria prodigiosa, oltre che di una non comune capacità di aggregare i suoi coetanei. Le difficoltà finanziarie all'inizio ostacolarono il suo proposito di conseguire un'istruzione regolare. Non si perse d'animo: **per pagarsi gli studi, Giovanni si ingegnò imparando molti mestieri: sarto, falegname, fabbro**. Nel 1835, a vent'anni, entrò in seminario e **nel 1841 venne ordinato sacerdote. Fu a quell'epoca che, di fatto, iniziò l'opera che poi divenne la Società Salesiana**, fondata nel 1854. In quegli anni cominciò a raccogliere intorno sé molti giovani per i quali, sfruttando le abilità che aveva acquisito, istituì diversi laboratori artigianali all'interno dell'oratorio che aveva fondato.

**L'opera.** - Don Bosco si occupò della gioventù povera per liberarla dalla miseria e dall'ignoranza, offrendo anche la possibilità di qualificarsi con un lavoro per mantenersi dignitosamente nella vita. **Ma la sua azione "sociale" aveva come vero fine quello di portare il maggior numero di anime in Paradiso**; tutto il resto era uno strumento, perché egli, come tutti i santi, era animato dall'amore di Dio e dall'amore del prossimo.

Egli insegnava, prima di tutto, a trattare con il mondo senza farsi schiavi del mondo ed è proprio questa libertà che impararono a vivere i suoi giovani, i quali, attraverso le parole di don Bosco, compresero davvero il significato delle parole Paradiso ed Inferno. Il suo metodo educativo e la sua attività ispirata dall'autentica carità cristiana hanno raggiunto tutti continenti, dove si è diffusa la Famiglia Salesiana.

**Il culto.** - Don Giovanni Bosco **morì a Torino il 31 gennaio 1888**. La sua salma fu in un primo tempo sepolta nella chiesa dell'Istituto Salesiano di Valsalice, e più tardi fu trasferita nella chiesa di Maria Ausiliatrice, da lui fatta edificare. Fu beatificato da Pio XI nel 1929 e canonizzato il 1° aprile 1934. Nel centenario della morte **papa Giovanni Paolo II lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù**, "stabilendo che con tale titolo sia onorato e invocato, specialmente da quanti si riconoscono suoi figli spirituali".



*San Giovanni Bosco con i figli del committente in un quadro di Angelo Agostinetti (Croce di Musile, ? - San Donà, 1966) - Chiesa parrocchiale di Fossà*